

RENDE/LEGNOCHIMICA

# Riflettori accesi sull'ex stabilimento

Tregua tra il sindaco e i grillini in diretta tv. Manzini: «Stiamo cercando la verità»

# N

iente polemiche, per fortuna, ma solo un allarme. Una volta tanto le ragioni della politica, di cui si è avuto un assaggio sgradevole grazie ai veleni degli scorsi giorni, hanno fatto un dove-

cui la Procura di Cosenza si appresta a dare una svolta. In diretta in studio il capogruppo del Movimento 5 Stelle Domenico Miceli e i giornalisti Maria Teresa Improta e Pasquale Motta. Più

dini di Canello Magdalone, tutti danneggiati dall'ex stabilimento. Qualcuno piangeva una persona cara che non c'è più perché divorata da un timore, qualcun altro ha subito il sequestro di parte dei propri beni. Tutti chiedono una verità minima, storica e processuale, su questa vicenda. La vogliono, da anni, i volontari dell'associazione Crocevia, che ieri hanno ribadito le proprie pacate proteste. L'hanno chiesta, da mesi, i militanti del Movimento 5 Stelle. La vuole anche il sindaco, che ha ricordato nel suo intervento sia le proprie denunce in Procura, sia le pressioni politiche fatte in Regione e verso il ministero dell'Ambiente, Per litigare c'è tempo e siamo certi che dal consiglio comunale di Rende scaturirà più d'una polemica anche su Legnochimica. Per fortuna, questa volta, ha prevalso il buonsenso, quando le telecamere si sono accese sul mostro.



roso passo indietro. Forse con la convinzione che l'unione faccia la forza. Questo, almeno, è ciò che è apparso ieri durante la diretta dedicata da La C alla vicenda dell'ex Legnochimica, su

il sindaco Marcello Manna, intervenuto per telefono. In differita, un reportage nella zona industriale e un'intervista alla procuratrice agguantata Marisa Manzini. In collegamento, infine, i citta-